



Barbera e Bonarda i vitigni maggiormente colpiti. Negli ultimi anni si è avuta una rapida espansione nel Nord Italia. Le misure di prevenzione in Emilia-Romagna.

Flavescenza dorata: trovati i primi focolai nel Piacentino

A cura del SERVIZIO FITOSANITARIO, Regione Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna è ormai accertata la presenza – nelle aree piacentine di Val Tidone, Val Vezzeno e Val d'Arda – sia della flavescenza dorata della vite, sia del suo vettore, l'insetto *Scaphoideus titanus*. Quest'ultimo è stato segnalato anche nelle principali aree viticole delle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Per quanto riguarda la malattia, lo scorso anno sono stati trovati focolai in una zona di circa 300 ettari, compresi nei comuni di Castel San Giovanni, Borgo Novo, Ziano, Pianello, Carpaneto, Gropello, Lugagnano, Alseno e Ca-

In alto:

Sintomi di flavescenza dorata su Pinot bianco: arrotolamento e necrosi fogliare, internodi raccorciati e affastellamento della vegetazione, disseccamento degli acini.

(Foto Vicchi)

stell'Arquato. Barbera e Bonarda sono risultati i vitigni maggiormente colpiti.

La flavescenza dorata è la più grave delle malattie da fitoplasmi della vite denominate con il termine generico di "giallumi" ed è oggetto di quarantena in tutta l'Unione europea; negli ultimi anni ha destato allarme la sua rapida espansione in importanti aree viticole del Nord Italia.

Per la flavescenza è stato recentemente firmato dal ministro delle Politiche agricole e forestali un decreto di lotta obbligatoria, che impegna i Servizi fitosanitari regionali al controllo del territorio e all'adozione di misure per eradicare – o quantomeno contenere – la diffusione delle infezioni e dell'insetto vettore.

Il decreto prevede inoltre la possibilità che le Regioni attuino interventi economici a sostegno delle aziende vitivinicole e vivaistiche per le perdite derivanti dall'adozione di tali misure. Il testo del decreto si può trovare nel sito Internet <http://www.politicheagricole/it/mipa/servizi/fitopatologia/>

In considerazione dell'elevato rischio fitosanitario che la malattia comporta sia per le produzioni vitivinicole, sia per il vivaismo viticolo emiliano-romagnolo, il Servizio fitosanitario regionale, con la collaborazione del Centro ricerche produzioni vegetali e il supporto scientifico dell'Istituto di Entomologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e dell'Istituto di Patologia vegetale dell'Università di Bologna, ha già avviato uno studio sulla diffusione in Emilia-Romagna dei giallumi da fitoplasma della vite, con particolare riguardo alla flavescenza dorata, per predisporre efficaci misure di prevenzione.

Per mettere in atto le misure fitosanitarie obbligatorie occorrerà comunque attendere l'entrata in vigore del decreto ministeriale e dei provvedimenti regionali che stabiliranno le modalità di intervento nelle diverse aree (zone di focolaio, zone di insediamento della malattia e del suo vettore, zone indenni).

Al momento, tenuto conto della consistente diffusione dell'insetto vet-

ERWINIA AMYLOVORA COLPISCE ANCHE I MELI

Nelle aree già interessate dal colpo di fuoco batterico arrivano segnalazioni di attacchi su impianti di melo. Si avvera purtroppo la previsione degli esperti, che avevano già messo in guardia contro i rischi di una diffusione della malattia anche su melo; i casi per ora non sono numerosi e riguardano soprattutto la provincia di Bologna.

Il colpo di fuoco è comunque in espansione anche in altre aree, soprattutto del Ravennate, su pero e biancospino. Dopo una prima fioritura rimasta indenne, sono stati colpiti soprattutto i nuovi germogli; tra le varietà di pero, a farne le spese sono state in particolare le varietà precoci e, novità rispetto agli anni passati, si sono verificate gravi infezioni sulla cultivar *Decana del Comizio*.

Quest'anno si è registrato dunque un inizio di stagione non roseo per i frutticoltori, che dovranno fare massima attenzione nei propri impianti. Si ricorda che è di fondamentale importanza l'eliminazione tempestiva delle parti di pianta colpite dalla batteriosi ed è opportuno, soprattutto nelle zone a rischio, attuare le prescritte linee di difesa (pubblicate nel numero di marzo 2000 di "Agricoltura" alle pagg. 42-43).

Per aiutare le aziende che devono fare i conti con *Erwinia amylovora* sostenendo oneri aggiuntivi per l'applicazione delle misure di prevenzione e profilassi, sono



Attacco di *Erwinia amylovora* su melo.

(Foto Finelli)

stati attivati nelle province interessate appositi Fondi di solidarietà costituiti, oltre che con risorse pubbliche (2 miliardi messi a disposizione dalla legge regionale n. 35 del 1999), dalle quote di partecipazione dei produttori che vi hanno aderito. In caso di danni da colpo di fuoco su pero e melo, le aziende che partecipano al fondo e hanno attuato i prescritti interventi di prevenzione potranno ricevere un contributo fino ad un massimo di 800 mila lire ad ettaro.

L'iniziativa parte quest'anno ed è auspicabile che possa nel tempo consolidarsi con la partecipazione di un numero sempre maggiore di aziende. Per informazioni, si possono contattare gli enti gestori dei Fondi di solidarietà provinciali ai seguenti numeri telefonici:

* Consorzio fitosanitario provinciale di Reggio Emilia, tel. 0522.430358;

* Consorzio fitosanitario provinciale di Modena, tel. 059.243107;

* Consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Ravenna, tel. 0544.407236;

* Consorzio provinciale fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche di Ferrara, tel. 0532.63690;

* Consorzio intercomunale ortofrutticolo di Bologna, tel. 051.538774.

(a cura del Servizio fitosanitario, Regione Emilia-Romagna)

tore, sono state definite le linee di intervento contro *Scaphoideus titanus*, da attuare nelle aziende dove ne è stata accertata la presenza. Per maggiori informazioni sulle misure di difesa consultare il sito Internet del Servizio fitosanitario regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fitosanitar/>

Per informazioni e segnalazioni i tecnici e gli agricoltori possono rivolgersi al Servizio fitosanitario regionale o ai Consorzi fitosanitari provinciali (vedi riquadro). □

FLAVESCENZA: NUMERI UTILI

Servizio fitosanitario regionale

Segnalazioni: Giuliano Zuppiroli - tel. 051.4159271
e-mail: gzuppiroli@regione.emilia-romagna.it

Difesa: Floriano Mazzini - tel. 051.4159282
e-mail: fmazzini@regione.emilia-romagna.it

Diagnostica: Valerio Vicchi - tel. 051.4159227
e-mail: vvicchi@regione.emilia-romagna.it

Consorzio fitosanitario provinciale di Modena - tel. 059.243107

Consorzio fitosanitario provinciale di Reggio Emilia - tel. 0522.430358

Consorzio fitosanitario provinciale di Parma - tel. 0521.292910

Consorzio fitosanitario provinciale di Piacenza - tel. 0523.571245